AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

SETTORE VIABILITA'

Via Saragat Loc. Campo di Pile, 67100 L'Aquila

DIRIGENTE DEL SETTORE Ing. Nicolino D'Amico

Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027 *Delibera CIPESS n. 15 del 23/04/2024 - Accordo per la Coesione Governo - Regione Abruzzo.* **INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLE STRADE PROVINCIALI.**

CUP : F37H24000030001

I Progettisti :

BRANDI SOCIETÀ D'INGEGNERIA
(mandataria)
Ing. Roberto Brandi

TECNOSOIL ENGINEERING s.r.l.
(mandante)
Geol. Eustachio Pietromartire

GEOCART PROFESSIONAL SERVICE S.R.L.
(mandante)
Geom. Nicola Mantini

LIMES SOCIETA' COOPERATIVA
(mandante)
Archeol. Hermann Borghesi

STUDIO TECNICO ING. TARABORRELLI B.
(mandante)
Ing. Taraborrelli Bellafronte Angelo

STUDIO TECNICO AGRONOMICO DOTT. NICOLA TAVANO *(mandante)*
Dott. Nicola Tavano

"ORANGES & DI CARMINE ASSOCIATI"
(mandante)
Arch. Maurizio Oranges

SGAI S.R.L. di E. Forlani & C.
(ausiliaria)
Ing. Andrea Forlani

Il Responsabile del Progetto:
Ing. Ghizzoni Angela

Approvazioni:

PROGETTO ESECUTIVO (D.Lgs. 36/2023 - All. I-7)

G - STUDI PAESAGGISTICI ED AMBIENTALI

SUB-INTERVENTO 5.1 - SP17 DEL PARCO NAZIONALE DI ABRUZZO

Tavola/Allegato	*G19*	**Relazione paesaggistica ordinaria**			
Codice commessa	*T2502*	*Data di emissione* Novembre 2025	*Rev* 00	*Scala*	*Formato* doc
Codice elaborato	*PA19*	*Redatto* Arch. Maurizio Oranges	*Controllato* Pietromartire L.	*Approvato* Brandi R.	

Novembre 2025	*Brandi R.*	*Emissione Progetto Esecutivo*
Data	*Operatore*	*Descrizione*

SOMMARIO

1 RICHIEDENTE (1) 1

2 TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO(2): 1

3 CARATTERE DELL'INTERVENTO 1

4 DESTINAZIONE D'USO 1

5 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA 1

6 MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO 1

7 ESTRATTO CARTOGRAFICO CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO 2

1.1 Estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO 2

1.2 Estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme (3). 5

8 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE 7

9 PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (- 141 - art. 136 – DM 22/02/1966) 10

10 PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE *(art. 142 del D.lgs 42/04)* 10

11 DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO(4): ... 13

12 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO(5):. 14

13 EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA(6): 16

14 EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO(7): 17

15 INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA 18

RELAZIONE PAESAGGISTICA *ORDINARIA*

(D.P.C.M. 12/12/2005)

1 RICHIEDENTE (1)

Comune di BISEGNA

[] persona fisica [] società [] impresa **[X] ente**

2 TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO(2):

FSCRI_RI_2-277 - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLE STRADE PROVINCIALI" CUP: F37H24000030001. Sub-intervento 5.1 Strada Provinciale 17 "Del Parco Nazionale d'Abruzzo"

3 CARATTERE DELL'INTERVENTO

[] temporaneo

[X] permanente

4 DESTINAZIONE D'USO

[] residenziale o ricettiva/turistica o industriale/artigianale o agricolo o commerciale/direzionale

[X] altro: Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità del tratto di strada della Sp 86 dirB compreso tra la Km.ca 5+750 e 5+950 mediante la realizzazione di un insieme di opere puntuali di stabilizzazione dei dissesti delle scarpate in roccia a ridosso della sede stradale a montre e a valle .

5 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

[X] Lavori di consolidamento dei versanti in roccia mediante tecniche di stabilizzazione attive e di protezione passive e riqualificazione ambientale

[] altro .....

6 MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

[X] pianura o versante o crinale (collinare/montano) o piana valliva (montana/collinare)

[] altopiano/promontorio o costa (bassa/alta)

[] altro.....

7 ESTRATTO CARTOGRAFICO CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO

1.1 Estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO

L'edificio o area di intervento deve essere evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura;

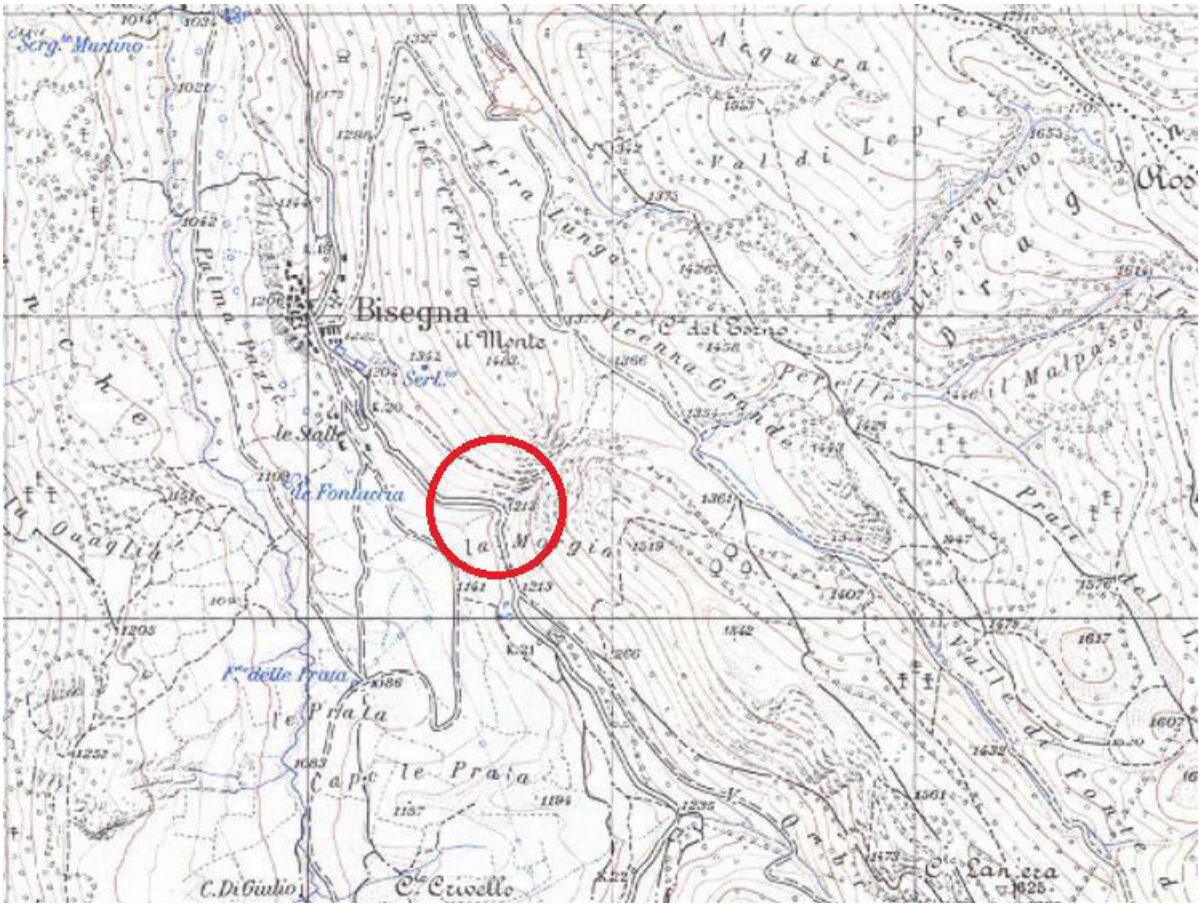


Figura 1– Stralcio IGM. Il cerchio identifica l'area oggetto di intervento.

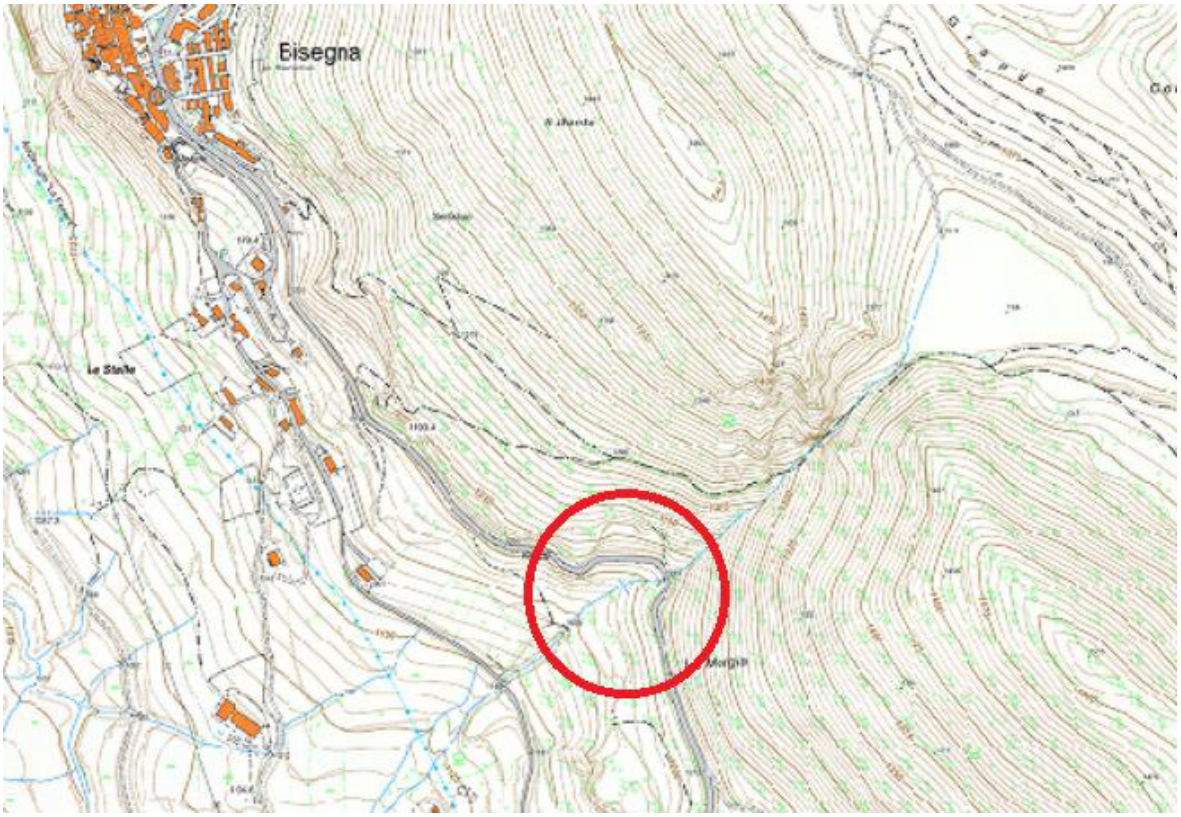


Figura 2– Inquadramento Stralcio CTR.



Figura 3– Inquadramento vista a volo d'uccello.



Figura 4- Stralcio Mappa catastale -viabilità.

1.2 Estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme (3).

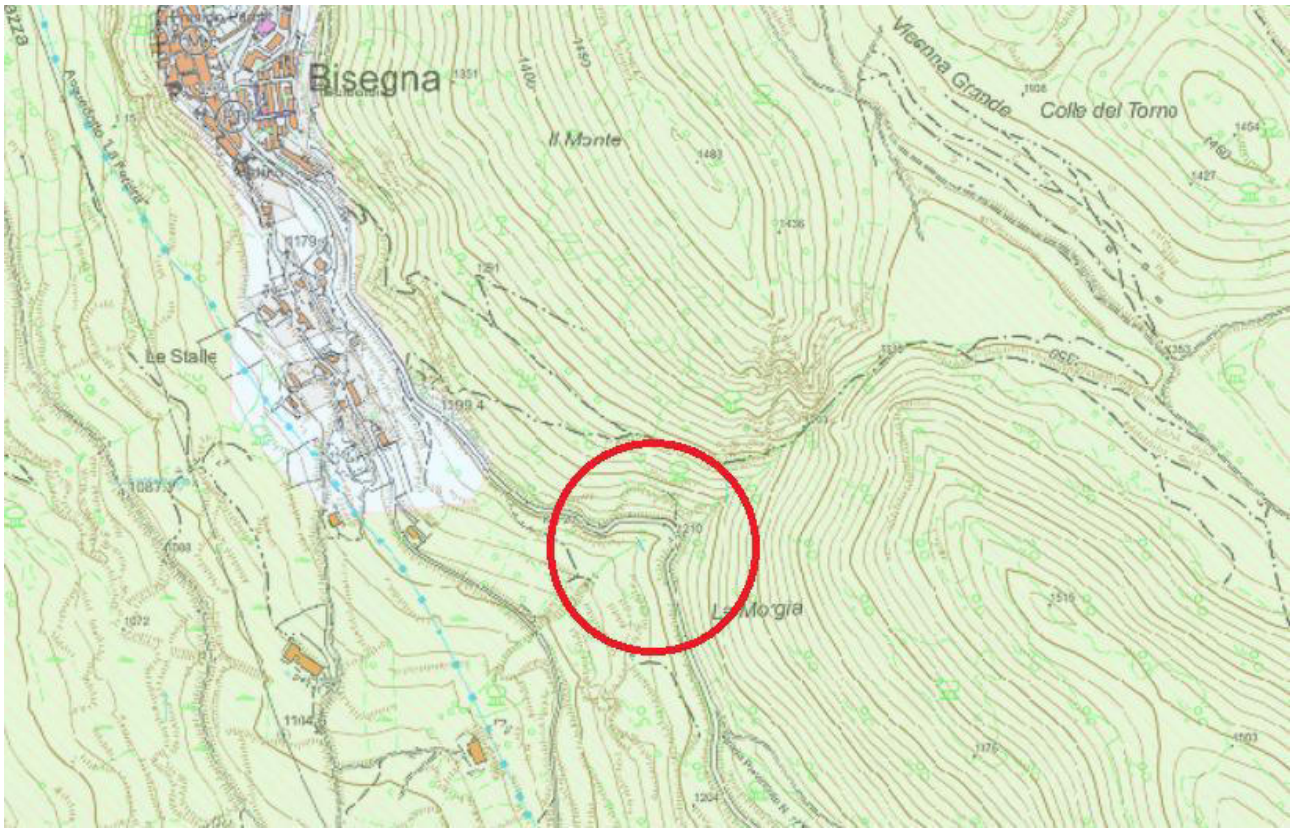


Figura 5- Stralcio del Piano Regionale Paesistico 2004.

L'intervento ricade all'interno dell' Ambito Montano n. 4 : "Massiccio Velino Sirente, Monti Simbruini, Parco Nazionale d'Abruzzo , con la seguente categoria di tutela e valorizzazione :

- **A2 Conservazione Parziale Categorie di valorizzazione e tutela.**

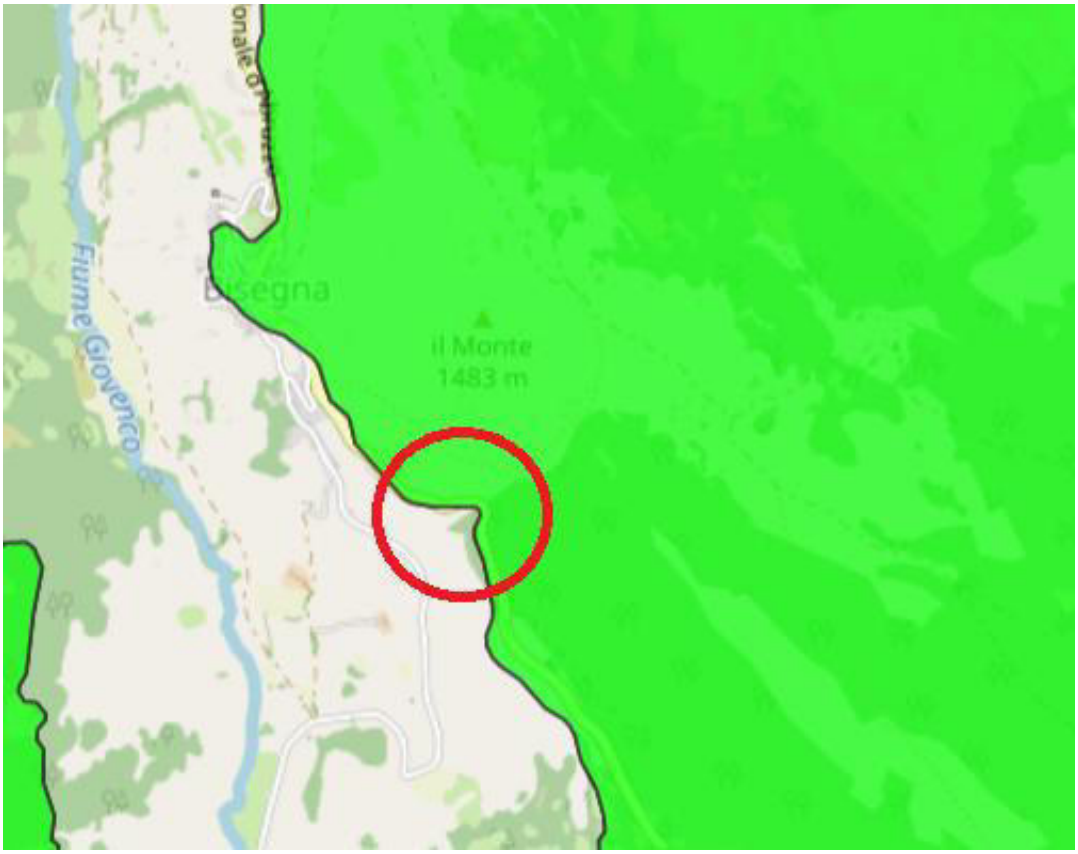


Figura 6 - Stralcio Vincoli D.lgs 42 cd "ope legis" Art 142 c. 1 – MONTAGNE OLTRE 1600 o 1200 ml.

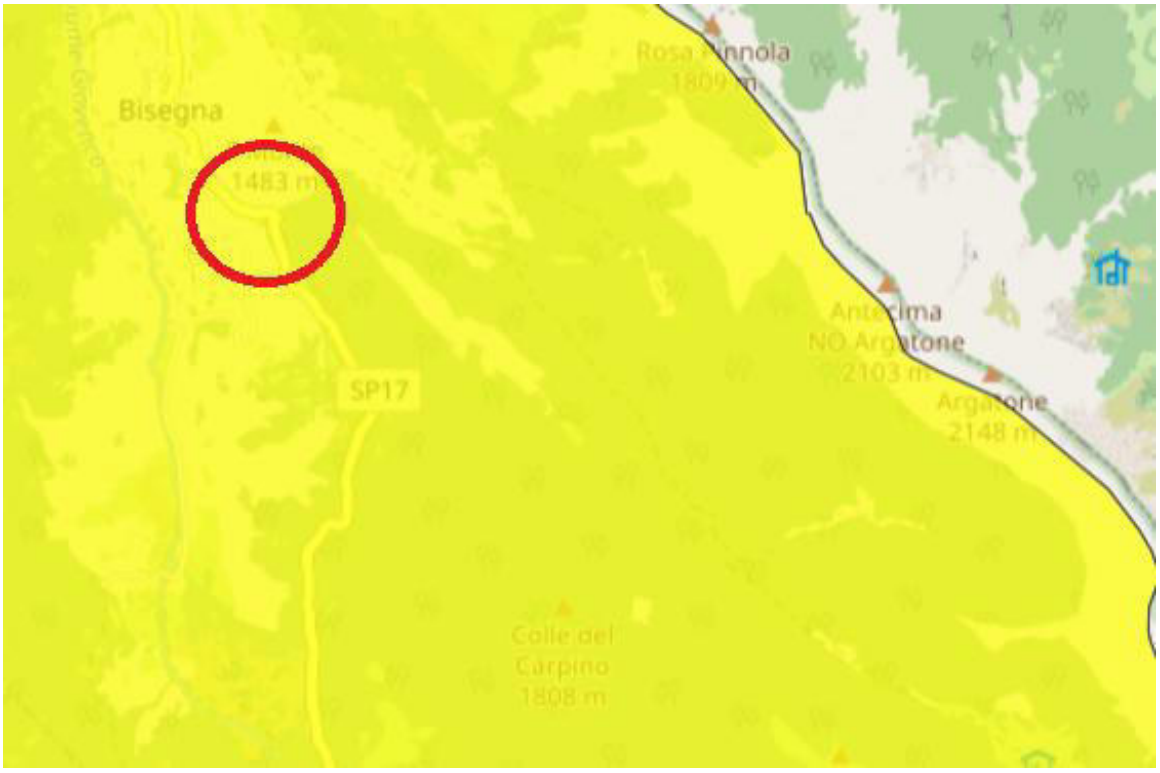


Figura 7 - Stralcio Vincoli D.lgs 42 cd "ope legis" Art 142 c. 1 – PARCHI (Parco Nazionale d'Abruzzo).

8 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

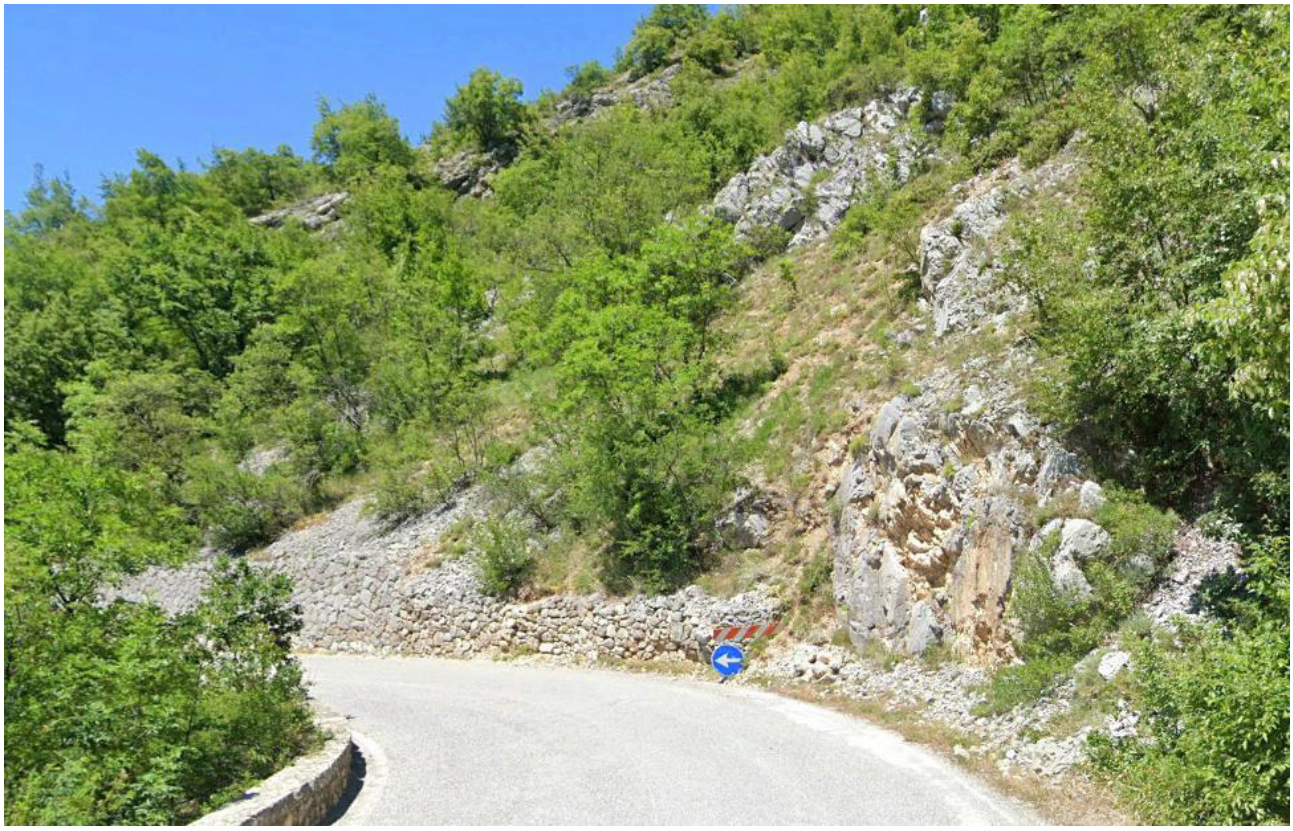


Figura 8 - (Foto 1).

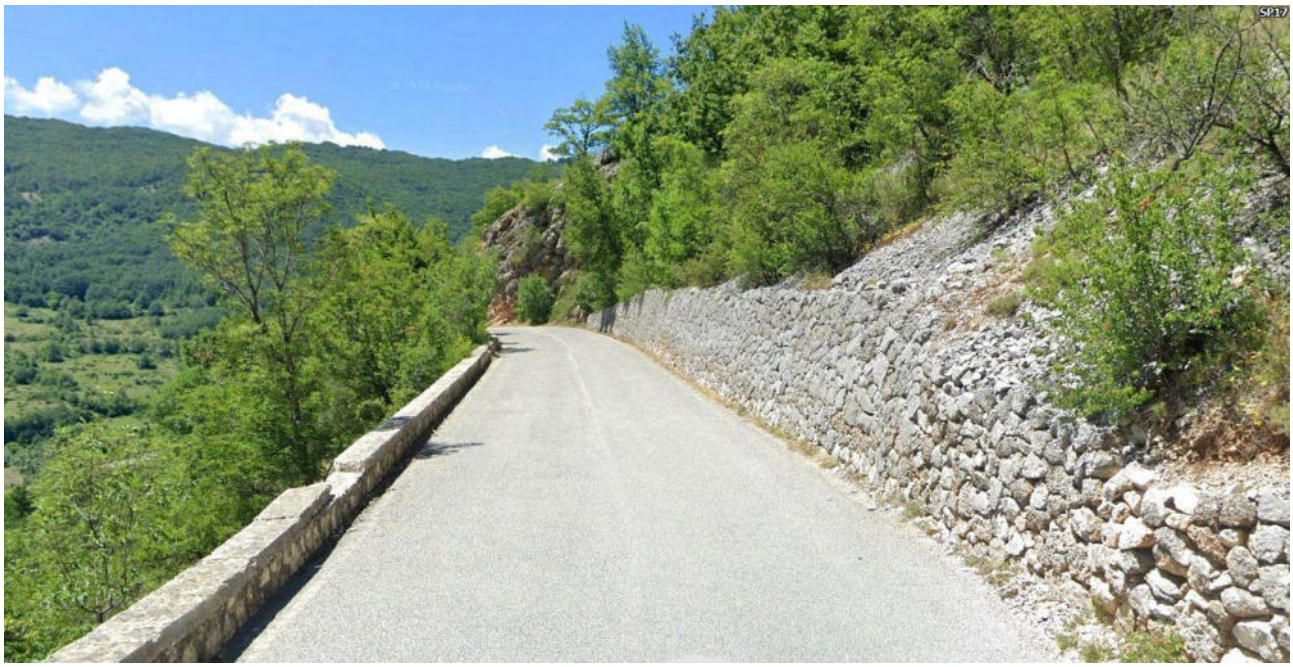


Figura 9 - (Foto 2).



Figura 10 – ((Foto 3).



Figura 11– ((Foto 3).

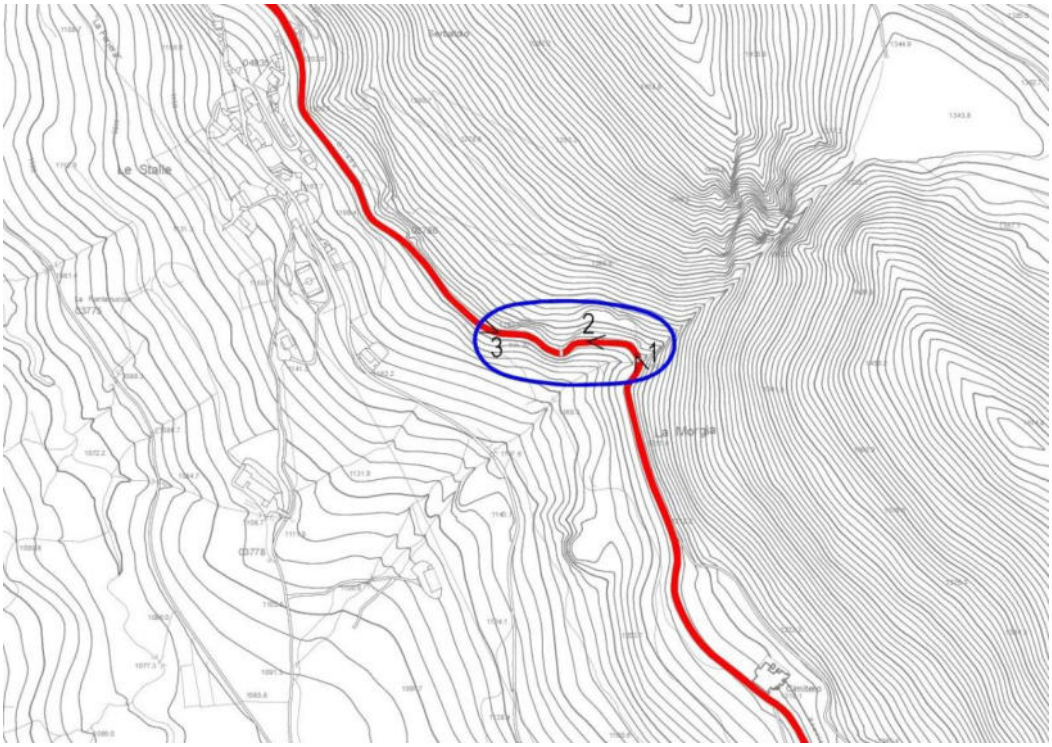


Figura 12-Ortofoto con indicati i punti di scatto/ di ripresa.

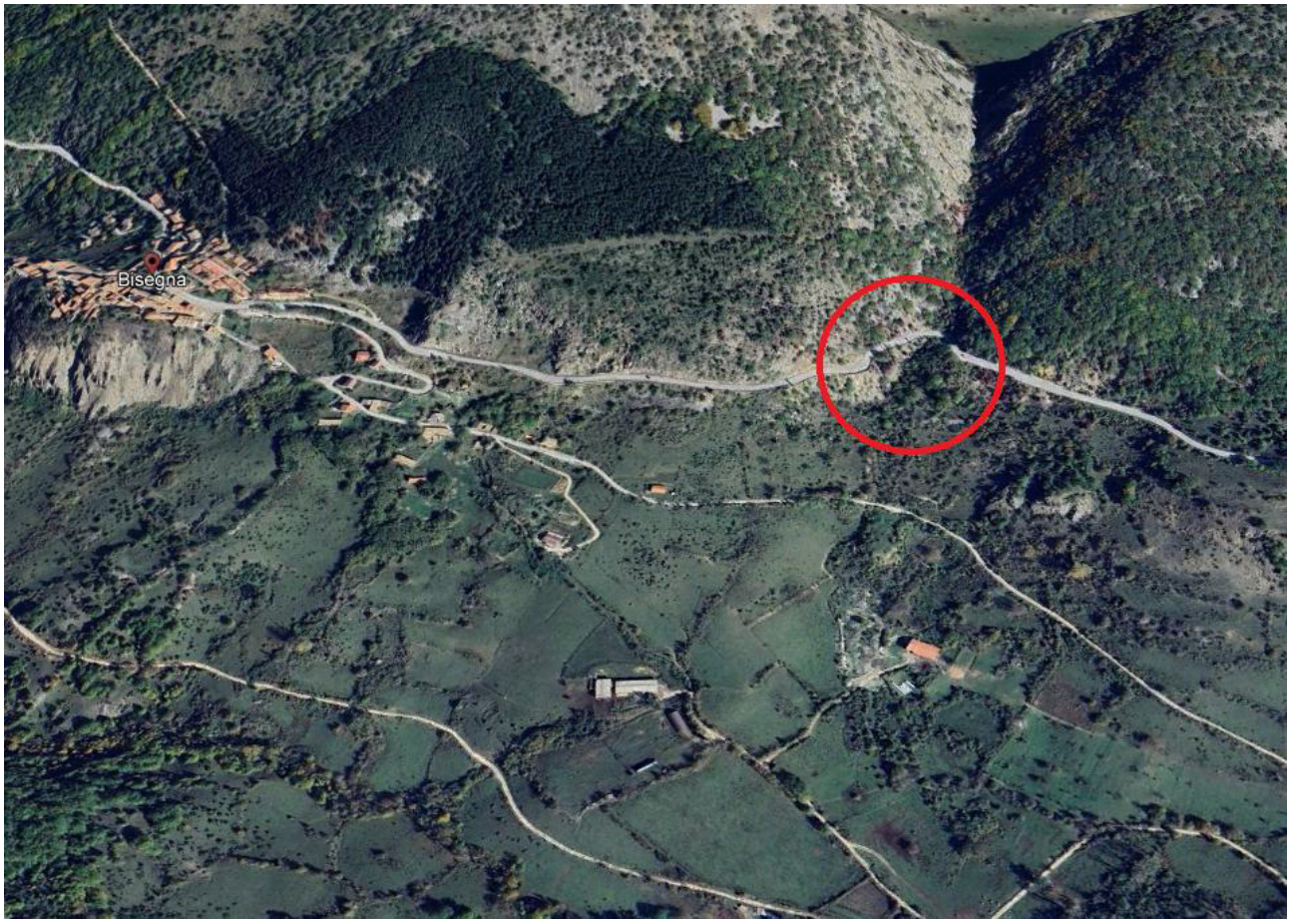


Figura 13 - Ortofoto con indicati i punti di intervento

9 PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (- 141 - art. 136 – DM 22/02/1966)

Tipologia di cui all'art. 136 comma 1:

[X] a) cose immobili [X] b) ville,giardini, parchi [] c) complessi di cose immobili [] d) bellezze panoramiche estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate

.....

10 PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE *(art. 142 del D.lgs 42/04)*

[] a) territori costieri

[] b) territori contermini ai laghi

[] c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua

[x] d) montagne sup. 1200/1600 m

[] e) ghiacciai e circhi glaciali

[x] f) parchi e riserve

[] g) territori coperti da foreste e boschi

[] h) università agrarie e usi civici

[] i) zone umide

[] l) vulcani

[] m) zone di interesse archeologico

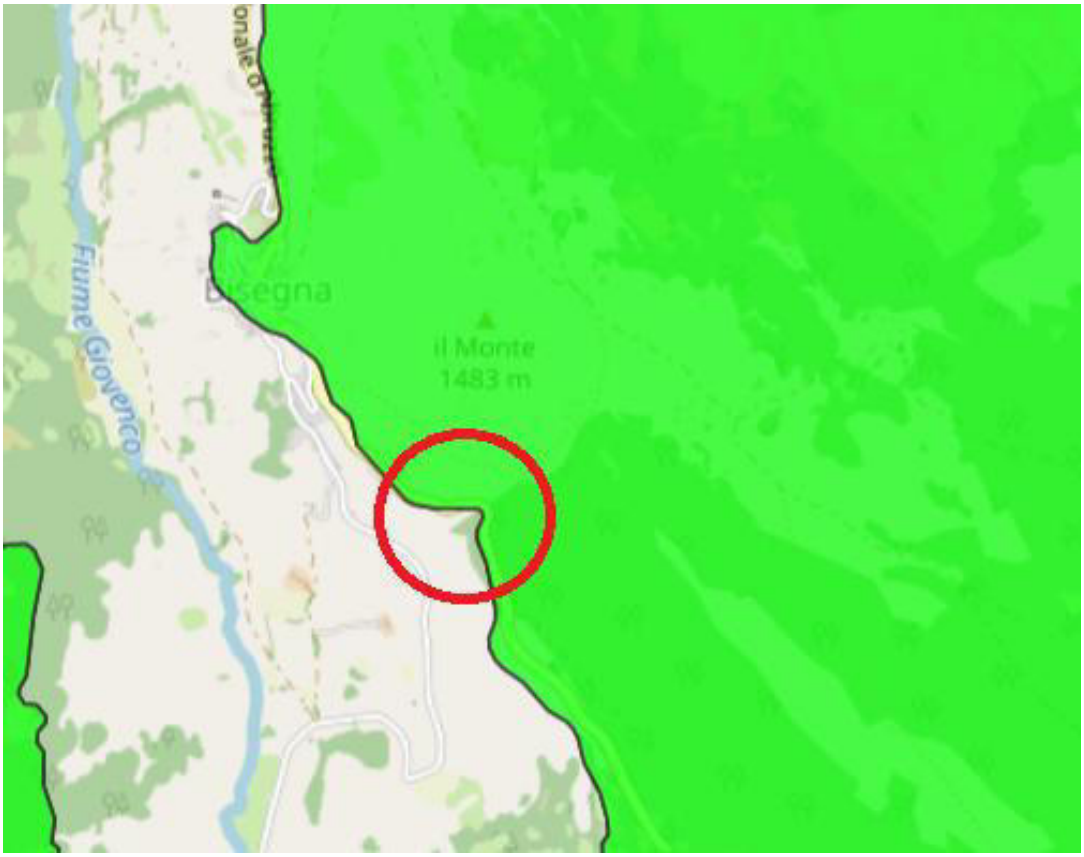


Figura 14– da SITAP Area tutelata – montagne sup. 1200/1600 m.

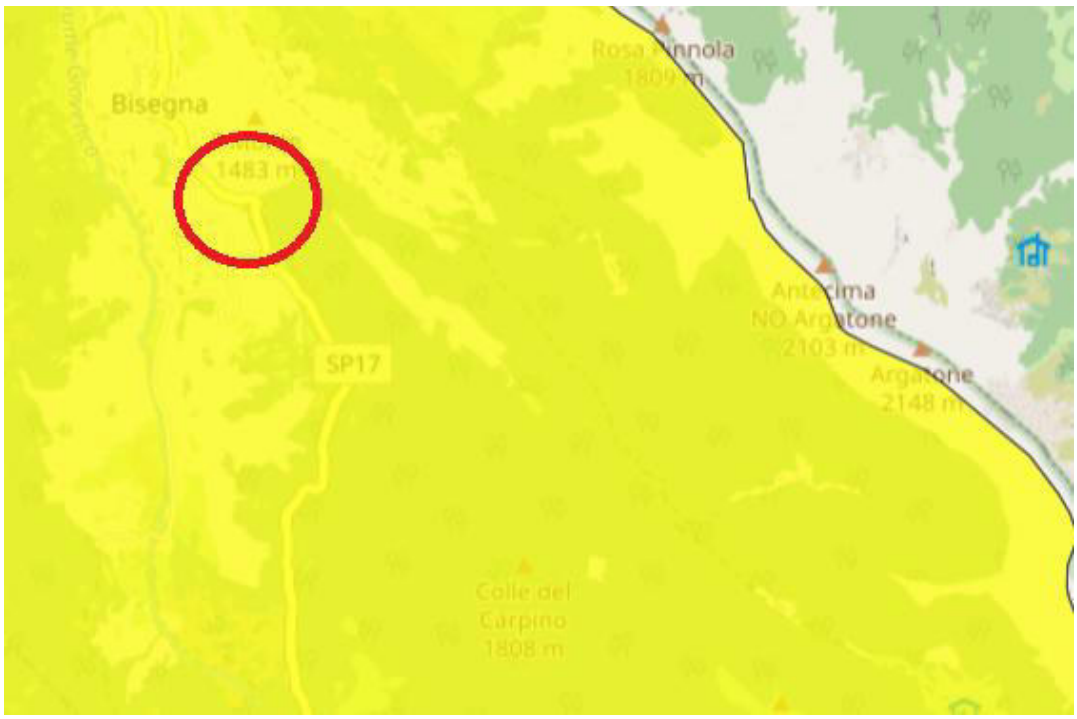


Figura 15 - da SITAP : ex Galasso : PARCHI.



Figura 16Stralcio del Vincolo idrogeologico RD 32 del 1928.

11 DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO(4):

L'area di intervento si colloca lungo un tratto montano della **SP17**, immerso in un contesto di elevato pregio ambientale e naturalistico, compreso nel **Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise** e interessato da vincoli paesaggistici, ambientali e idrogeologici.

Il paesaggio è caratterizzato da **versanti acclivi ricoperti da vegetazione forestale mista** (querce, carpini, aceri e sottobosco), alternata a **affioramenti rocciosi calcarei** di colore grigio-beige, talvolta con stratificazioni ben visibili e fenomeni di erosione superficiale.

Il tracciato stradale si sviluppa a mezza costa, con **curve panoramiche** e visuali aperte verso la valle, in un ambiente di media montagna compreso tra i 900 e 1100 m s.l.m.

Le **aree di intervisibilità** sono prevalentemente legate:

- Alla percezione diretta dalla sede stradale da parte dell'utenza veicolare e cicloturistica;
- Ai punti panoramici lungo le curve, dai quali si scorgono i versanti opposti e la continuità del bosco;
- A tratti limitati di visibilità dal fondovalle, dove le opere di protezione sono comunque filtrate dalla vegetazione.

Il tratto compreso tra il km 19+500 e il km 20+100 presenta:

Versanti rocciosi a ridosso della carreggiata, in alcuni punti a distanza minima dal margine stradale;

- **Tratti di muratura in pietra** e parapetti bassi in calcestruzzo o pietrame;
- Zone soggette a caduta massi, con accumuli detritici alla base e evidenti fratture nella roccia;
- Alcuni punti già protetti da **barriere paramassi metalliche** di recente installazione;
- Pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso con segni di usura e microfessurazioni.

12 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO[5]:

- Gli interventi previsti comprendono:
- **Stabilizzazione attiva dei versanti** con posa di **geo-griglia metallica a doppia torsione**, ancorata con barre in acciaio Ø 28 mm, lunghezza 5 m, maglia 3x3 m, completata con pannelli in fune d'acciaio 3x6 m, per complessivi 1700 m² + 300 m² + 600 m² + 300 m² + 1200 m².
- **Stabilizzazione leggera** con sola geo-griglia a doppia torsione in aree a basso rischio di distacco (600 m²).
- Installazione di **n. 2 barriere paramassi** deformabili di classe VIII (5.000 kJ, H=5 m, L=30 m).
- Installazione di **n. 2 barriere paramassi** deformabili di classe VI (3.000 kJ, H=5 m, L=40 m + 40 m).
- **Muro di controscarpa in c.a.** nel tratto km 19+980 – 20+020 per consolidamento e protezione della piattaforma stradale.

Nella fattispecie, si prevede:

- La stabilizzazione della parete rocciosa posizionata a ridosso della sede stradale compresa tra la km.ca 19+500 e 20+000 mediante la posa in opera di una geo-griglia in rete metallica a doppia torsione ancorata al versante per mezzo di barre di acciaio del diametro di 28 mm. e della lunghezza di 5 m., disposte con maglia 3x3 m. e fissate con piastre in acciaio 250x250 mm. L'intervento, risulta completato con l'ulteriore posa in opera di pannelli in fune di acciaio delle dimensioni 3x6. Con riferimento alla planimetria generale di progetto, Elab. F34.GR34.0.T2502, sono state individuate 5 aree di intervento che sviluppano un'area di: 1700 m2, 300 m2, 600 m2, 300 m2 e 1200 m2;
- Nei punti dove il rilievo geo-meccanico ha evidenziato una condizione di fratturazione della roccia tale da non determinare il distacco di blocchi con volumetrie inferiori al 0,50 m3, si prevede la stabilizzazione della parete rocciosa mediante la sola posa in opera di una geo-griglia in rete metallica a doppia torsione ancorata al versante per mezzo di barre di acciaio del diametro di 28 mm. e della lunghezza di 5 m., disposte con maglia 3x3 m. L'estensione areale dell'intervento è pari a 600 m2;
- La realizzazione di n°2 barriere paramassi deformabili ad assorbimento energetico di classe VIII (5.000 kJ). Le strutture sono caratterizzate da un'altezza di 5 m. ed uno sviluppo longitudinale di 30 m.
- La realizzazione di n°2 barriere paramassi deformabili ad assorbimento energetico di classe VI (3.000 kJ). Le strutture sono caratterizzate da un'altezza di 5 m. ed uno sviluppo longitudinale di 40 e 40 m.
- La realizzazione di un muro di controscarpa in c.a. localizzato tra la km.ca 19+980 e 20+020.

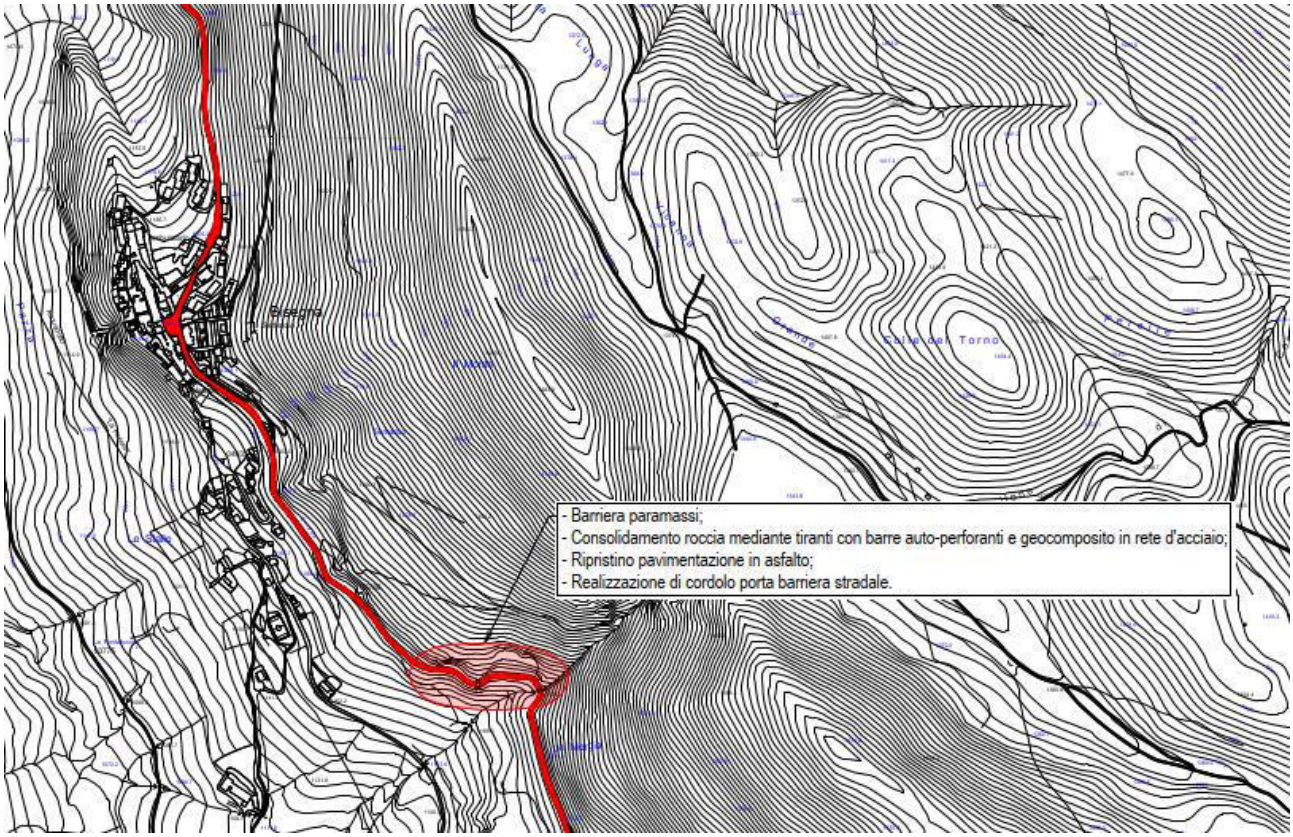


Figura 17– Stralcio Corografia Lavori.

13 EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA(6):

L’opera produrrà i seguenti effetti:

- Riduzione significativa del rischio caduta massi e incremento della sicurezza per gli utenti stradali;
- Mantenimento della funzionalità della viabilità di collegamento montano;
- Protezione dell’integrità delle scarpate e riduzione dell’erosione superficiale.
- **Criticità potenziali**:
- Introduzione di elementi tecnici visibili (reti e barriere paramassi) in un contesto di alto valore paesaggistico;
- Alterazione temporanea della vegetazione e del suolo nelle aree di cantiere.

14 EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO(7):

Per ridurre l'impatto visivo e migliorare l'integrazione ambientale si prevedono:

- Utilizzo di **finiture e colorazioni** delle reti e delle barriere paramassi in tonalità brunite o zincature opache, meno riflettenti rispetto ai metalli lucidi;
- Ripristino della copertura vegetale nelle aree di cantiere mediante idrosemina con miscugli di specie autoctone;
- Rimodellamento puntuale delle scarpate con andamento naturale per evitare linee di taglio nette;
- Conservazione e valorizzazione delle murature storiche in pietra a secco, dove presenti;
- Minimizzazione delle superfici impermeabilizzate e gestione controllata delle acque meteoriche.

15 INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

L'intervento, pur introducendo manufatti tecnici, è giustificato dalla necessità di tutela della pubblica incolumità e della funzionalità della viabilità, in coerenza con:

- **Piano Paesistico Regionale – Ambito montano n. 4 Massiccio Velino-Sirente Monti Simbruini**;
- **Vincolo PNA cat. A2**;
- **Vincolo idrogeologico** (R.D. 3267/1923, art. 1);
- **Vincolo paesaggistico ope legis** ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. e, h, m del D.Lgs. 42/2004.

L'opera è progettata con attenzione al contesto naturale e prevede misure di mitigazione paesaggistica atte a preservare la qualità percettiva e ambientale dell'area.

L'opera per quanto sopra risulta compatibile alla disciplina vigente in materia paesaggistica.

Firma del Richiedente:

.....

Firma del Progettista dell'intervento:

.....

(Timbro Professionale)